

Polizia, il Siap diffida il questore: «Comprime i diritti sindacali»

Il segretario Chiaravalloti: violazioni al contratto

■ E' ancora alta la tensione sindacale nella Questura di Piacenza con il questore Calogero Germanà da un lato, e il sindacato Siap dall'altro che ieri ha diramato una nota in cui informa di aver diffidato il questore presso il ministro dell'Interno per la "compressione dei diritti sindacali". I punti sul tavolo di una trattativa che pare essersi arenata sono diversi. Primo tra tutti quello della comunicazione dei turni per gli agenti di polizia. «Serve a verificare il sereno svolgimento dei servizi dei colleghi, una verifica soprattutto a favore di quei poliziotti che svolgono servizi operativi». «Abbiamo incontrato il questore e i vertici della questura - scrive Sandro Chiaravalloti del Siap, che ieri come ogni lunedì ha portato avanti uno sciopero della fame - abbiamo fatto valere le nostre ragioni, abbiamo fornito circolari Dipartimentali che rafforzano le nostre ragioni, ma nonostante tutto si continua a comunicare i dati - soprattutto sul cambio turno - con un metodo che comprime l'attività sindacale». Da qui il sindacato di polizia punta dritto sul "diritto di sciopero", seppur regolamentato - ossia che garantisca servizi minimi - che non viene garantito ai lavoratori della pubblica sicurezza. Che il clima non sia dei migliori, lo dimostra anche il contenuto della diffida che minaccia "ulteriori azioni legali" inviata dal sindacato al Viminale in cui si parla di "violazioni delle norme contrattuali da parte del questore Germanà». Mancata convocazione di una riunione nel dicembre scorso, mancato confronto sugli straordinari programmati, meno giornate di aggiornamento professionale rispetto a quelle previste e, soprattutto, la querelle sulle comunicazioni dei cambi turno. Che pare essere il vero punto nodale dello scontro Siap-Germanà.

mot

